

ALLUVIONE 50 ANNI BATTAGLIA PER LA SICUREZZA

Le opere 'lumaca' per l'Arno Rinvii e ritardi, ecco gli anni sprecati

Firenze: previste 4 casse d'espansione, ne funziona parzialmente solo una

■ FIRENZE

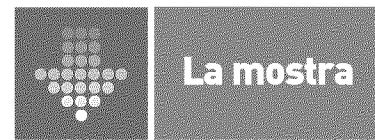
PER mettere in sicurezza Firenze da una nuova possibile alluvione dell'Arno, il sistema idraulico individuato a cinquant'anni dal 4 novembre '66 sono, fondamentalmente, le quattro casse di espansione posizionate a Figline Valdarno (Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio) e il sopralzo e l'adeguamento della diga di Levane. I primi protocolli d'intesa e accordi di programma, finalizzati alla progettazione e realizzazione di quelle casse, risalgono al 2004. All'epoca le due casse avevano un costo complessivo da progetto preliminare di 17 milioni e dovevano essere terminate nel 2009. Oggi i costi sono lievitati e con quei 17 milioni non è più realizzabile nemmeno una sola di quelle opere. Le date di fine lavori sono slittate in avanti: a ben guardare a data da destinarsi. Visto che a fine 2016 si arriverà forse solo alla gara di appalto per la progettazione esecutiva.

% **Costi lievitati**

Nel 2004 le 4 'casse' costavano 17 milioni: ora non basterebbero per realizzarne una

VALE per tutti l'esempio delle due casse Pizziconi-Restone che si articolano in tre lotti. E parliamo solo del primo, finanziato con un accordo di programma a fine 2009 e (nei primi 5 anni perduti) i costi erano già lievitati a 14 milioni per il progetto definitivo più 4 per l'attività di bonifica. Le opere della cassa dovevano terminare a dicembre 2011, a settembre 2012 doveva essere pronto l'argine strada. Poi i soliti ritardi italiani: a causa dei rapporti con Autostrade e Rfi, per la caratterizzazione delle terre inquinate, e per l'annullamento del Tar della procedura espropriativa per l'argine strada. A tutto questo è seguita la nomina di un commissario ad acta regionale e la struttura di missione ha inaugurato il cantiere, per la seconda volta, a settembre 2014. La previsione di fine lavori è slittata a dicembre 2015 con la promessa del collaudo a giugno 2016. Non è andata così. L'argine strada (fa parte del primo lotto) è ancora a livello di progetto preliminare e la nuova data promessa è il 2018. A luglio è stato deciso di 'stralciare' la costruzione dell'argine strada, realizzando in variante un altro argine. Terza previsione inizio lavori: gennaio 2018. Morale: a Pizziconi quello che attualmente può funzionare è poco più di una buca. Nulla a che vedere con la cassa di espansione progettata. Mentre la Regione, dal canto suo, assicura che in caso d'emergenza piena Pizziconi sarebbe già in grado di svolgere - almeno parzialmente - la sua funzione.

Paola Fichera



Prosegue con successo la mostra 'L'Arno straripa a Firenze' nell'auditorium Attilio Monti de La Nazione (ingresso libero da via Paolieri). Visite prorogate fino al 27 novembre con orario 9,30-12,30 e 15-18 dal lunedì al venerdì. Sabato e domenica orario continuato. Le scuole possono prenotare le visite allo 055 2495870



LE DATE

novembre 2016

ultimato in parte
lotto 1 cassa Pizziconi
(previsto per il 2012, rinviato
al 2015 poi a giugno 2016)

Sopralluogo ai lavori per le casse di espansione
in località Restone.
A sinistra l'ingegnere della Regione
Francesco Gabellini, accanto l'ingegner Oreste
Tavanti commissario regionale

novembre 2017

ultimazione casse **Prulli e Leccio**
(previste entro il 2012
e rinviate a novembre 2016)

giugno 2018

fine **lotto 2 e lotto 1 Pizziconi**
(previsti per il 2012
e rinviate al 2016 poi al 2018)

novembre 2018

completamento
lotto 3 cassa Restone
(previsto per il 2012,
rinviato al 2015, al 2016,
poi al 2018)

